



DIREZIONE
REGIONALE
PER I BENI
CULTURALI E
PAESAGGISTICI
DEL PIEMONTE

Presentazione dei risultati dei corsi Unesco per insegnanti, operatori culturali e volontari

Un percorso formativo realizzato con il finanziamento della legge n. 77/2006, in seguito al Protocollo d'Intesa siglato con l'Unione delle Pro Loco d'Italia - Comitato Regionale del Piemonte, e che ha coinvolto 72 partecipanti

Torino, 15 novembre 2012 – **Sono stati 72 i partecipanti ai corsi di formazione** organizzati tra settembre e ottobre dalla **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte sui valori dell'UNESCO nel sito seriale "Le Residenze Sabaude"** e che hanno coinvolto insegnanti, operatori culturali, guide turistiche e volontari.

I corsi sono stati organizzati grazie al finanziamento della legge n. 77/2006 e per realizzare il **Protocollo d'Intesa firmato il 18 aprile di quest'anno tra la Direzione Regionale e l'Unione delle Pro Loco d'Italia Comitato Regionale del Piemonte:** *"Questo Protocollo ha sancito la collaborazione tra la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e le 1.070 Pro Loco piemontesi aderenti all'Unpli - ha sottolineato il direttore regionale **Mario Turetta** - per organizzare e gestire attività per fare conoscere al più ampio pubblico possibile i beni culturali e paesaggistici piemontesi, con la realizzazione di iniziative culturali, spettacoli, mostre, eventi. Il patrimonio culturale e umano delle Pro Loco è una risorsa preziosa e la ramificazione sul territorio regionale dell'associazionismo delle Pro Loco non può che portare a risultati importanti nella valorizzazione e nella conoscenza diffusa dei nostri beni culturali regionali e delle tradizioni locali".*

In particolare, la Direzione Regionale si è impegnata a prestare la propria competenza allo sviluppo di un percorso formativo indirizzato ai volontari delle pro loco, oltre che ad insegnanti ed operatori museali. **Tale percorso ha fornito ai partecipanti una formazione di base sul sistema dei beni culturali della regione, sulla Lista del**

Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sui siti Unesco del territorio piemontese, in particolare quello delle Residenze Sabaude.

*"È importante che tutti coloro i quali lavorano nel turismo, anche come espressione del prezioso mondo del volontariato, abbiano la giusta formazione e preparazione - sottolinea **Alberto Cirio**, assessore regionale al Turismo - E le pro loco piemontesi rappresentano una delle risorse più vivaci e attive nel promuovere con passione il nostro territorio, a cominciare proprio dal patrimonio Unesco che, dopo le Residenze Reali e i Sacri Monti, ci auguriamo possa annoverare presto anche gli splendidi paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato".*

Il corso è stato organizzato in collaborazione con il Centro Unesco di Torino e si è articolato in lezioni, workshop e visite alle residenze. La proposta ha avuto un grande successo, con oltre 140 richieste di partecipazione, superando di molto i posti disponibili. Per soddisfare tali richieste **nel 2013 verrà realizzata una seconda edizione del corso.**

*"In tutto il mondo l'Unesco è conosciuta per la sua attività di salvaguardia e valorizzazione del Patrimonio Mondiale dell'Umanità - ha detto **Maria Paola Azzario Chiesa**, presidente del Centro Unesco di Torino - Quest'anno si celebra il quarantesimo anniversario della Convenzione che l'Unesco, nel 1972, ha proposto agli Stati membri, per promuoverne una Lista che oggi conta circa 970 Siti che, a seguito di ciò, hanno visto aumentare enormemente la loro notorietà con conseguenti vantaggi sia economici sia culturali. Il Centro Unesco di Torino, attivo da trent'anni, ha aderito alla proposta della Direzione dei Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte di progettare e cofinanziare una parte di uno specifico programma di formazione relativo alla conoscenza dei Siti Unesco del Piemonte. La risposta è stata di gran lunga superiore alle aspettative e l'attività sarà ripetuta per consentire di partecipare a quanti hanno fatto domanda. Le valutazioni dei partecipanti sono molto lusinghiere per gli organizzatori ed i docenti che hanno animato le sessioni di lavoro".*

Le finalità del progetto intitolato "Formazione insegnanti e operatori per didattica. Produzione materiale didattico" - realizzato con fondi della legge n. 77/2006, che si propone di migliorare l'informazione e la sensibilizzazione sulle tematiche dell'Unesco e sui valori delle Residenze Sabaude - sono quelle di aumentare la conoscenza e la consapevolezza del sito seriale Unesco "Le Residenze Sabaude" e del patrimonio culturale presente in Torino, nella provincia e nella regione, di fornire agli operatori una metodologia interattiva di approccio alle grandi ricchezze e ai beni culturali presenti sul

nostro territorio per coinvolgere i giovani, di promuovere il ruolo e l'importanza degli operatori per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio e di educare a comportamenti consapevoli e responsabili nel rispetto del patrimonio culturale.

Gli obiettivi sono quelli di promuovere le Residenze Sabaude e il patrimonio piemontese, in occasione della celebrazione del 40° anniversario della Convenzione Unesco sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità 2012, ed in previsione della candidatura di Torino a Capitale Europea per la Cultura 2019, con una formazione mirata rivolta agli operatori culturali, coinvolgendo giovani e cittadini nella promozione e nella tutela dei beni esistenti.

"Tra i fini statutarie delle nostre associazioni, la promozione e la valorizzazione del territorio è la base di tutte le attività svolte dalle stesse Pro Loco che purtroppo sono conosciute molto di più per le manifestazioni enogastronomiche. Anche questi eventi seguono il filo della cultura locale se pensiamo a quanto stia dietro alla proposta di un piatto tipico, ma le nostre Pro Loco svolgono molto spesso in silenzio e dietro le quinte attività culturali, di recupero delle tradizioni locali e della storia del luogo", ha sottolineato **Bruno Verri**, Presidente Unpli Piemonte.

"Tra questi primi 30 volontari che hanno avuto l'opportunità di partecipare al 1° corso, molti giovani interessati agli aspetti culturali in tutte le sfaccettature e che, con la freschezza dei loro anni, ci danno una visione diversa e nuovi spunti per la lettura del territorio Piemonte che, se pur basata su storia e tradizione, deve aprirsi ad orizzonti più vasti, a quel 'glocale' che deve saperne tutelare il patrimonio artistico-architettonico-ambientale-paesaggistico e donarlo allo scenario del mondo in collaborazione con Centro Unesco e Mibac innescando sinergie in un'unica rete - ha puntualizzato **Moreno Bossone**, responsabile Dipartimento Cultura e Territorio Unpli Piemonte - *La convenzione con il Mibac e di conseguenza la collaborazione con Centro Unesco danno all'Unpli Piemonte, ma in primis alle nostre associazioni Pro loco, il valore aggiunto per un percorso di rinnovamento attraverso il contributo di questi volontari che con maggiore coscienza, competenza e conoscenza dell'identità locale ne valorizzino la cultura e la stessa possa divenire il volano per la ripresa dello sviluppo economico dei nostri territori e delle nostre comunità".*